

Sergej KRYLOV

Lithuanian Chamber Orchestra

Museo del Violino, Cremona | 12 ottobre 2018

La Provincia

Stradivari Festival All'MdV applauso infinito per Krylov

Il virtuoso russo-cremonese impegnato nel doppio ruolo di direttore e violinista. Sul palco la Lithuanian Chamber Orchestra da Grieg a Mendelssohn a Bernstein

di **LUCA MUCHETTI**

CREMONA Rutilante e spettacolare **Sergej Krylov** torna per la seconda serata di seguito a incantare il pubblico dello Stradivari Festival. Ma se il programma del Krylov & Friends di venerdì sera aveva puntato su composizioni non facili e sicuramente impegnative (con Shostakovich e Chausson), la seconda volta all'auditorium del Museo del Violino – di nuovo a un soffio dal tutto esaurito – regala un concerto tripartito che da Grieg arriva a Bernstein passando per Mendelssohn. Ieri sera è un Krylov direttore d'orchestra che si vede sul palco in apertura. Con lui la Lithuanian Chamber Orchestra, una formazione che ormai da anni lo tiene stabilmente impegnato in Lituania, e poi in giro per il mondo per concerti nelle maggiori sale da musica. La stessa formazione che, almeno in parte, ha raggiunto Krylov anche la sera precedente nel primo dei due concerti cremonesi. È la Suite in stile antico per orchestra d'archi op.40/1 'Dai tempi di Holberg' a inaugurare la serata, una spettacolare cavalcata datata 1884 e dedicata a quel Ludvig Holberg, scrittore danese che venne definito per popolarità e gusto il 'Molière del Nord'. Solo il primo lungo applauso della serata che, appena dopo, vedrà Krylov abbracciare il violino sull'allegro-andante-allegro di Mendelssohn nel Concerto in re minore per violino e orchestra d'archi, composizione che venne donata in manoscritto dalla famiglia dello stesso compositore al grande violinista Yehudi Menuhin (era il



Sergej Krylov ieri sera all'MdV con la Lithuanian Chamber Orchestra



1951, nonostante l'opera risalisse al 1822 composta per Eduard Rietz). La chiusura è affidata alle note di uno dei massimi compositori del Novecento: Leonard Bernstein. Krylov e la Lithuanian Chamber Orchestra ripescano la Se-

renata per violino, arpa, archi e percussioni dal 'Simposio' di Platone, Serenata diretta dallo stesso Bernstein il 12 settembre del 1954 nell'ambito della XVII Biennale di Venezia. Il pubblico di Cremona ha tributato un lungo, infinito applau-

so a Krylov e ai musicisti della Lithuanian scrivendo il secondo di tre atti che proprio domani sera chiuderanno l'edizione 2018 dello Stradivari Festival. Alle 21 il gran finale con **Vladimir Spivakov** e i Virtuosi di Mosca. Nel 1979 Vladimir Spivakov, straordinario virtuoso del violino, si unisce a un gruppo di amici e colleghi artisti, tra cui laureati in musica provenienti da tutto il mondo, solisti e primi violini delle migliori orchestre sinfoniche e da camera di Mosca, per fondare l'orchestra da camera I Virtuosi di Mosca. Grazie al maestro e alla sua quasi trentennale attività a favore dell'ensemble, oggi i Virtuosi di Mosca possono essere senza dubbio annoverati tra le migliori orchestre da camera a livello mondiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA